



IL FILM
Emilio
Solfrizzi
(coi pallone)
e altri
co-protagonisti

IL BELLO E IL BRUTTO DEL PALLONE

Piede di Dio, storia di passioni e di chi le muove

Se la stagione calcistica spagnola 2009/2010 sta per partire con la novità Kakà, anche quella cinematografica paga il suo "dazio" a uno dei più grandi assi del pallone contemporanei: in *Piede di Dio*, esordio di Luigi Sardiello, l'ex campione del Milan viene infatti "usato" dal protagonista Emilio Solfrizzi niente meno che per raggiungere l'orgasmo. È una delle tante scene divertenti di una commedia dai risvolti amari sul dietro le quinte del mondo sconvolto dallo scandalo Moggiopoli giusto tre anni fa. Il riferimento a Calcio-poli non è forzato, visto che fa da sfondo alla storia di un osservatore che, in un paesino del Salento, scopre un fenomeno, un ragazzo di 18 anni con il cervello di un dodicenne. Insomma: con il pallone è una specie di neo Maradona (ma l'osservatore preferisce ribattezzarlo «il nuovo Garrincha»), con la testa è tutto da un'altra parte. Ottenuta una procura decennale, Solfrizzi se lo porta a Roma per organizzargli un provino. E qui si scoprono i lati oscuri di un universo in cui i procuratori dettano legge e il lato romantico dello sport più bello del Mondo è tenuto debitamente in disparte. Molto belle le sequenze in cui le imprese periferiche (sulla spiaggia, nei parchi...) del ragazzo dal "piede di Dio" vengono montate parallelamente alle gesta dei grandi dal passato.

PIEDE DI DIO

DI LUIGI SARDIELLO
CON EMILIO SOLFRIZZI, FILIPPO PUCILLO, ROSARIA
RUSSO, LUIGI MOLTENI, ANTONIO CATANIA, ELENA
BOURYKA

ITALIA 2009, 95', NELLE SALE DAL 28 AGOSTO